

La “strana” attrazione degli spartitraffico verso le auto: tre incidenti autonomi in 24 ore

Nella (ricca) casistica di incidenti stradali a Siracusa, diventano sempre più frequenti quelli autonomi con un'auto che finisce sullo spartitraffico. Solo nelle ultime 24 ore tre episodi, l'ultimo su via Carratore. In questo caso, una vettura è finita sull'isola di traffico uscendo dal sistema di rotatorie, abbattendo anche un palo della pubblica illuminazione. Fortuna ha voluto che non passasse nessuno sul marciapiede di fronte, evitando il rischio che venisse colpito. Per appurare l'accaduto, sono in corso accertamenti da parte delle autorità competenti.

Un malore improvviso o un guasto meccanico sono spesso all'origine di simili episodi. Ad esempio, questa mattina alle 6.30 è finita sullo spartitraffico di viale Scala Greca una vettura di servizio della Polizia di Stato. Un problema ad una ruota ha reso non più controllabile la marcia dell'auto che ha finito il suo cammino contro l'aiuola spartitraffico, a pochi passi dalla Questura di Siracusa. Gli agenti a bordo stanno bene.

Nella lista anche quanto avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri sulla bretella di Targia. Una utilitaria è finita controsenso – con il muso verso Siracusa ma nella corsia di marcia direzione Priolo – dopo aver superato lo spartitraffico. L'incidente ha causato un forte rallentamento del traffico locale. Alla guida della vettura vi era un 83enne. La dinamica è in fase di ricostruzione. Tra le ipotesi, quella di un malore accusato dall'uomo mentre era alla guida.

Calcio a Siracusa, parola al sindaco tra un'ultima chiamata per la D e un mezzo piano per l'Eccellenza

Il tempo stringe. Per vedere il Siracusa ai nastri di partenza della Serie D prossima ventura, servirà un mezzo miracolo. Dalla Romania, dove si trova per lavoro il presidente Alessandro Ricci, nessuna novità di rilievo. Continua il grande silenzio. Una mancanza di informazioni e comunicazioni che sembra anticamera di un finale già scritto. E non è un mistero, infatti, che sottotraccia ci siano movimenti per un progetto ripartenza, l'ennesima, dall'Eccellenza.

“Ho chiesto alcuni mesi fa al presidente Ricci la procura attraverso un notaio. Senza, non avrei potuto intraprendere interlocuzioni con nessuno. L'avevo ricevuta, adesso è scaduta. Ho chiesto di rinnovarla, non a me ma ad un avvocato di fiducia, siracusano e appassionato della squadra e di calcio”, rivela oggi su FMITALIA il sindaco Francesco Italia.

Al momento non è ancora arrivato alcun rinnovo. “Anche oggi mi ha scritto dicendo che aspetta alcuni documenti, perché hanno fatto delle piccole variazioni. E quindi avremo la procura che dà a chi tratta la possibilità di farlo in nome e per conto del proprietario. Qualche interlocutore c'è. Il tempo però è poco, lo so benissimo”, aggiunge.

La prospettiva oggi più realistica rimane comunque quella di una nuova società che possa ripartire dall'Eccellenza. “Oggi ho ricevuto un messaggio e ringrazio chi me l'ha mandato, perché comunque pare che ci sia un'apertura anche su altri fronti. Ci metteremo a lavorare subito su questo, magari un bando ma non voglio entrare nel dettaglio”, la mezza conferma

del primo cittadino.

“Quello su cui mi sento di assicurare è che questa amministrazione insieme ai tifosi, alla Curva e a tutti coloro che a vario titolo si sono spesi in questi mesi, non abbiamo alcuna intenzione di stare senza squadra. Faremo il massimo possibile per evitare un finale che nessuno si augura”. Come dire che tocca, anche questa volta, scegliere il male minore: Eccellenza o sparire.

Agente morto in un tragico incidente, il cordoglio del sindaco di Avola

“Con profondo dolore apprendiamo della tragica scomparsa del giovane avolese Federico Vinci, agente della Polizia di Stato in servizio al Commissariato di Avola”. Così il sindaco di Avola, Rossana Cannata, esprime il cordoglio dell'amministrazione comunale e dell'intera comunità per la scomparsa del giovane, vittima di un drammatico incidente stradale.

“La nostra città perde un uomo che aveva scelto di servire lo Stato indossando la divisa con senso del dovere, disponibilità e spirito di servizio. Un ragazzo conosciuto e apprezzato per il suo impegno quotidiano e per la presenza costante sul territorio – dice -. Alla sua famiglia, ai colleghi del Commissariato di Avola e a tutta la Polizia di Stato rivolgo le più sincere e sentite condoglianze e la nostra vicinanza in questo momento di immenso dolore. In queste ore di grande tristezza tutta la comunità avolese si stringe attorno ai suoi cari e a chi gli ha voluto bene”.

Bimbi chef a scuola, Giornata della Ristorazione con Concommercio e Fipe

Un'iniziativa per coinvolgere le nuove generazioni in un'esperienza educativa e coinvolgente. Si è svolta oggi, in occasione della Giornata della Ristorazione, organizzata da Concommercio Siracusa e FIFE . Anche quest'anno, circa 60 bambini della scuola primaria dell'istituto comprensivo Archimede di Siracusa sono stati protagonisti di un laboratorio esperienziale dedicato al riso, ingrediente simbolo dell'edizione 2026 della Giornata della Ristorazione. Guidati dallo chef Giancarlo Di Mauro e dalle docenti in una giornata didattica speciale, i piccoli partecipanti hanno l'opportunità di scoprire le proprietà nutritive del riso e il suo straordinario valore alimentare: un ingrediente semplice ma potente, capace di nutrire intere popolazioni in ogni angolo del pianeta. Il riso, alimento trasversale e universale, infatti, è protagonista nelle cucine di tutto il mondo e viene declinato in mille forme anche nella tradizione gastronomica italiana, una cucina riconosciuta Patrimonio Immateriale dell'Umanità.

In Sicilia, in particolare, il riso è alla base di uno degli street food più iconici: l'arancino. Proprio questo simbolo della cultura culinaria isolana è al centro dell'attività laboratoriale, dove i bambini, trasformati per un giorno in piccoli chef, si cimentano nella preparazione di questa specialità, scoprendone i segreti e manipolando la materia prima per la sua trasformazione in gustoso ricordo della giornata da friggere a casa!

Un'iniziativa che unisce educazione alimentare, tradizione e

creatività, valorizzando il ruolo della ristorazione come strumento di crescita culturale e sociale. “La didattica laboratoriale – spiega la dirigente scolastica Giusy Aprile – è uno strumento che coinvolge e permane nella memoria degli alunni. Con piacere collaboriamo con Confcommercio FIPE Siracusa per celebrare con loro il mondo della ristorazione che è una vera e propria forma di cultura”. Al workshop hanno preso parte gli allievi del percorso di Enogastronomia Alberghiera dell’Istituto Superiore Majorana di Avola a supporto dei piccoli chef: il settore della ristorazione è centrale nell’economia del nostro territorio e iniziative come la Giornata della Ristorazione permettono di trasferire alle nuove generazioni l’importanza della formazione delle professionalità di settore che facilmente potranno accedere ad un mercato di lavoro sempre più richiedente.

“La Giornata della Ristorazione – commenta il Presidente FIPE Siracusa Savi Pilade – vuole mettere al centro i valori ed il ruolo della ristorazione come pilastro del made in Italy e celebrare la cucina italiana divenuta da poco tempo patrimonio culturale immateriale UNESCO, proprio grazie alla spinta della nostra importante federazione. Costruire fin da piccoli la cultura culinaria arricchisce le nuove generazioni rendendole consapevoli del valore di ogni piatto”.

La nuova frontiera dei furti di rame, è allarme: tagliati i cavi della stazioni di

ricarica elettrica

Da Santa Panagia alla Pizzuta, da piazza Adda alla stazione centrale. Le colonnine di ricarica veloce (fast e ultra fast) per i veicoli elettrici sono state messe ko dai predoni di rame. Un fenomeno allarmante che a Siracusa, come nel resto della Sicilia, ha assunto proporzioni preoccupanti.

I ladri tagliano i cavi delle stazioni di ricarica più moderne, per rivendere “l’oro rosso” contenuto all’interno. Secondo alcune stime, ogni cavo contiene circa 40 euro in rame. I criminali, dopo aver tagliato i grossi cavi, liberano dalle varie guaine il rame per poi rivenderlo sul mercato nero. Al momento, non trovano nessun contrasto nel loro agire. Prova ne è che l’80% di queste stazioni di ricarica, a Siracusa, sono fuori uso. Attesa per gli interventi di riparazione e sostituzione che, però non paiono all’ordine del giorno vista la frequenza con cui queste infrastrutture vengono prese di mira.

Nessuna provincia è purtroppo esente dal fenomeno. E’ ovunque una “strage” di cavi. Alcuni gruppi dedicati alla Mobilità elettrica Sicilia hanno pensato di inviare una pec al ministro Salvini, chiedendo norme ad hoc per arginare l’ondata di furti che sta mettendo in ginocchio la mobilità elettrica in Sicilia.

Le stesse compagnie stanno interrogandosi su quali strategie sviluppare per rispondere all’aggressione criminale. Dall’impiego di cavi maggiormente resistenti ai taglio, a sistemi di allarme integrati.

Titoli e registi 2027, il tradizionale annuncio al Teatro Greco di Siracusa

Il ritorno a Siracusa di Davide Livermore, il debutto di Theodoros Terzopoulos e la firma di Luca Micheletti che fu già Aiace al teatro greco. Sono i nomi dei tre registi a cui la Fondazione Inda ha affidato le produzioni 2027. E si tratta de Le Troiane di Euripide (Terzopoulos), nella traduzione di Alessandro Davenia; Filottete di Sofocle (Micheletti), traduzione di Walter Lapini e Gli Uccelli di Aristofane (Livermore), traduzione di Mauro Bonazzi.

L'annuncio poco prima della rappresentazione di Alceste, per la regia di Filippo Dino, che ha aperto la 61.a stagione di spettacoli classici al Temenite. Sono stati il presidente della Fondazione Inda, Francesco Italia, la consigliera delegata Marina Valensise ed il sovrintendente Daniele Pitteri a svelare le novità, a poche settimane dal rinnovo del cda della Fondazione Inda.

Rifiuti, roghi, furti e persino un ingresso abusivo: l'autodromo è accerchiato dall'incuria

L'autodromo di Siracusa sogna un futuro da motorsport resort, con una trattativa di vendita da poco più di 3 milioni di euro in corso. E' il Libero Consorzio, ente proprietario, ad essere

subentrato nell'iter di cessione all'Organismo Straordinario di Liquidazione che gestiva il default dell'ex Provincia Regionale. Il presente, però, è fatto di abbandono dentro, fuori e tutto attorno. L'autodromo, familiarmente chiamato "circuito" dai siracusani, è preda di razzie varie. Nei giorni scorsi, hanno persino tentato di rubare il pesante cancello in ferro d'ingresso. Lo raccontano i responsabili della Giaguaro Service, azienda che si occupa di sicurezza e vigilanza nei vicini agrumeti. Ma non è questa l'unica brutta sorpresa.

Da una strada parallela all'impianto sportivo – e utilizzata per continui abbandoni di rifiuti, spesso dati alle fiamme – è stato addirittura abbattuto un pezzo del muro di cinta dell'autodromo. Una comoda via per entrare e uscire indisturbati, anche con furgoni, e continuare nelle turpi azioni anche all'interno dell'impianto. Il tutto più o meno indisturbati.

Non solo, quella apertura è diventata anche una pericolosa "scorciatoia" utilizzata da malintenzionati per intrufolarsi nei terreni delle aziende agricole dell'area. E rubare agrumi, nella migliore delle ipotesi. Nelle ultime settimane, infatti, sono in aumento le denunce a Carabinieri e Polizia di furti, anche di mezzi agricoli. La notte scorsa, ad esempio, in zona Elorina, sono stati rubati un trattore ed un carroattrezzi.

Miele dello sballo e armi in casa, 35enne arrestato e posto ai domiciliari

Un 35enne è stato arrestato da agenti della Mobile della Questura di Siracusa, nel corso di un'attività di contrasto al traffico di armi e di sostanze stupefacenti. Gli investigatori

hanno effettuato una perquisizione domiciliare che ha permesso di scoprire, all'interno dell'abitazione dell'uomo, un fucile calibro 12, con 20 munizioni, una pistola revolver calibro 38 con 7 colpi e, all'interno di un contenitore di plastica, circa 30 grammi di "wax" (resina di cannabis, dall'elevata concentrazione di principio attivo, cinque volte più potente e soprannominata "miele dello sballo") oltre a un bilancino di precisione.

I successivi accertamenti sulle armi hanno consentito di appurare che il fucile era stato denunciato come rubato, a seguito di un furto in abitazione avvenuto a Catania nell'aprile 2024. L'uomo è stato è stato posto ai domiciliari, per spaccio e ricettazione, in attesa di convalida.

Medici di famiglia, la riforma non piace ai camici bianchi siracusani. Lo Monaco (Fimmg): "Colpo di mano"

La riforma dei medici di famiglia non convince i camici bianchi siracusani. L'annunciato progetto del ministro della Salute Schillaci si articolerà in due fasi. Un decreto legge per assicurare in fretta la necessaria dotazione organica alle nuove Case di comunità, con dottori dipendenti e non più in convenzione; e dopo un disegno di legge con tutte le altre misure, inclusa la nuova modalità di retribuzione. Entro fine mese, il progetto arriverà in Consiglio dei ministri. Due gli scogli principali: la formula della dipendenza al posto del rapporto libero professionista/subordinato e la nuova remunerazione che sarebbe parametrata non più sul numero di

assistiti ma sulla valutazione di obiettivi.

Riccardo Lo Monaco è il segretario provinciale della Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg). E' il giudizio sulla riforma Schillaci è netto: "un colpo di mano". Per Lo Monaco, "il ministro vuole riempire per forza queste Case di comunità, in una corsa contro il tempo per rispettare il Pnrr. Se dovesse venire confermato l'obbligo per tutti i medici di medicina generale di passare ad un rapporto di dipendenza, noi saremo pronti allo sciopero".

Quanto alle Case di Comunità, "nei Distretti della provincia di Siracusa queste strutture sono ancora a livello embrionale. Non dimentichiamo – aggiunge Riccardo Lo Monaco – che potrebbero emergere difficoltà oggi sottovalutate. Penso all'area montana, con la Casa di comunità a Palazzolo. Ma come faranno da Ferla, da Cassaro o Buccheri a spostarsi per raggiungere quel centro? La popolazione, peraltro, sta invecchiando. Ecco, capirete come sia fondamentale mantenere la figura tradizionale del medico di famiglia, con lo studio che spesso è anche vicino casa dell'assistito. Un presidio veramente territoriale. Una presenza capillare che non si deve perdere in nome delle Case di comunità".

Lentini, sfiducia confermata: respinto il ricorso dell'ex sindaco Lo Faro

Il Tar di Catania ha respinto il ricorso dell'ex sindaco di Lentini, Rosario Lo Faro, contro la mozione di sfiducia votata dal Consiglio comunale lo scorso 16 marzo.

I giudici amministrativi hanno dichiarato il ricorso in parte inammissibile e comunque infondato, confermando la legittimità

dell'atto con cui l'aula aveva sfiduciato il primo cittadino, determinando poi lo scioglimento del Consiglio comunale e la nomina del commissario.

Il nodo centrale del ricorso riguardava la procedura seguita per arrivare alla sfiducia.

Secondo Lo Faro e gli altri ricorrenti, la seduta del 16 marzo sarebbe stata illegittima perché convocata e presieduta dal vicepresidente del Consiglio comunale, in assenza del presidente dimissionario. Una situazione che, a loro dire, avrebbe imposto prima l'elezione di un nuovo presidente.

Di diverso avviso il Tar, secondo cui lo statuto e il regolamento comunale non limitano i poteri del vicepresidente rispetto a quelli del presidente. Non solo, il concetto di "assenza" del presidente comprende anche la "vacanza" della carica, come nel caso delle dimissioni e quindi – secondo i giudici amministrativi – il vicepresidente poteva pienamente convocare e presiedere la seduta, anche su un tema delicato come la sfiducia.

Inoltre, per il Tribunale Amministrativo non è provata alcuna lesione concreta delle prerogative di altri consiglieri comunali ricorrenti.

Il Tar ha inoltre chiarito che anche un eventuale rinvio dell'elezione del presidente non avrebbe inciso sull'esito del voto di sfiducia. Quanto al parere contrario del segretario comunale, non era vincolante ed è stato comunque valutato dal Consiglio. Sul presunto "sviamento di potere", non c'è prova di un uso distorto delle regole per fini politici illegittimi. A poco meno di venti giorni dal voto, resta quindi valida la sfiducia a Lo Faro come anche il percorso che ha portato al commissariamento del Comune di Lentini.